



COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 2

Avvocata · Montecalvario

San Giuseppe · Porto

Mercato · Pendino

Ordine del Giorno:

ISTITUZIONE CORNER DEGLI ARTISTI

Su proposta della Commissione Urbanistica

Il Consiglio Municipale riunitosi in data 28.10.2014 presso la sede istituzionale di Piazza Dante n. 93;

PREMESSA

“Troppo grande per fallire. Troppo piccolo per avere successo” è un principio da sovvertire completamente nella progettazione e nello sviluppo delle nostre città. La crisi economica e sociale ha creato un grande vuoto sia fisico che morale. Enormi aree risultano abbandonate e con sempre maggiore difficoltà si riesce a intervenire sulla gestione degli spazi comuni. La costruzione di modelli di sviluppo urbano condivisi, di azioni spontanee può garantire i principi generali di una giustizia urbana: equità, diversità e democrazia. Azioni urbane sperimentali, innovative e spontanee possono offrire occasioni di rivitalizzazione urbana, porre direttamente delle domande concrete e suggerire processi di sviluppo.

I cittadini carichi del loro bagaglio di memoria, di conoscenza del contesto e di aspettative sono veri e propri “designer culturali” che affiancandosi ai “designer della forma” possono contribuire attivamente al processo di progettazione della città.

Oggi più che mai è importante cercare un piccoli spazi di qualità all'interno della città consolidata. Interrogarsi su ciò che manca agli abitanti nel fare esperienza degli spazi del loro quartiere. Valorizzare, anche attraverso interventi ridotti e mirati, la fruizione dello spazio pubblico. Intervenire direttamente sugli spazi vitali per il buon funzionamento della città, sulle strade, sui marciapiedi, sulle piazze, ma anche sugli spazi di risulta, per offrire nuove opportunità di esperienza e riflessione a chi camminando incontra per caso forme di espressione non usuali.

Scoprire le caratteristiche che possono rendere uno spazio vitale per gli abitanti, e scoprire che magari queste caratteristiche non corrispondono a luoghi tradizionali, piazze, strade, passeggiate, giardini, ma a luoghi marginali, inadeguati e impropri,

ritagli e scarti nei processi di pianificazione e riqualificazione urbana, che sono tuttavia frequentati e amati.

Lavorare per la produzione di opere che assorbano insieme diverse istanze, dagli aspetti relativi al contesto presente alle rappresentazioni relative alla memoria e alle aspettative future.

Stimolare una riflessione che coinvolga non solo un ristretto gruppo di addetti ai lavori, ma che si apra al dialogo con altre discipline.

Promuovere l'incontro e la libertà di espressione, accrescere il senso di identità, di appartenenza al luogo in cui si vive e di partecipazione ad una comunità.

Istituire pratiche virtuose di uso dei luoghi, educare alla città, incrementarne il fascino che deriva proprio dalla ricchezza dei suoi spazi pubblici.

Ricominciare a credere nella città, nella sua straordinaria capacità di accoglienza, di propulsione alla solidarietà e alla convivenza, di sostegno alla libertà e alla democrazia.

PROGETTO

Giovani studi di architettura o ingegneria, o singoli giovani architetti e ingegneri, potrebbero essere invitati ad affrontare il tema dell'urbano cimentandosi con piccole porzioni di spazio, in cui creare un angolo, una porzione di spazio urbano, da consegnare al quartiere affinché possa farne esperienza, assimilarlo, usarlo e nel caso promuoverlo e moltiplicarlo. Gli studi e i singoli professionisti sarebbero chiamati a partecipare ad un concorso di idee per la progettazione dei suddetti spazi individuando loro stessi i luoghi più idonei compresi nel perimetro della II Municipalità. I Cittadini, nelle diverse forme organizzative (associazioni, comitati, commercianti ecc) potrebbero far parte, assieme ai tecnici, della commissione giudicatrice. La commissione dovrebbe selezionare la miglior idea per ogni quartiere e la municipalità, dovrebbe reperire i fondi per la realizzazione delle opere anche attraverso l'intervento di privati.

Questo progetto potrebbe essere intitolato "piccoli spazi" o "cultural corner" o spazi della libera creatività, e consisterebbe nell'elaborazione di un progetto di uno spazio di 2,5×5 metri o poco più grande con elementi poveri, ecocompatibili e che si integrino con l'estetica del luogo. Un intervento piccolo, è vero, ma che può essere

motore di un desiderio di riappropriazione degli spazi residuali che vengono ogni giorno tolti ai cittadini

Il progetto nasce dal desiderio di portare l'arte e la cultura dove non ci si aspetterebbe di trovarla, realizzando un'esperienza percettiva insolita che rende il pensiero più libero e flessibile, permettendo anche a chi non metterebbe mai piede in un museo d'arte contemporanea di godere di un'opera d'arte, o a chi non conosce un certo genere di musica di ascoltarlo, a chi non va a teatro di poter godere di una piccola rappresentazione ecc.

L'idea di partenza è quindi molto semplice, e in fondo non troppo ambiziosa. Nasce come tentativo di intervento in uno spazio che sia *too small to fail*, troppo piccolo per fallire. Nasce dalle domande che, non solo gli architetti, ma anche i semplici cittadini, si pongono uscendo di casa, camminando per strada: che cosa vorremmo trovare in un angolo di città? Che cosa immaginiamo per soddisfare i nostri bisogni e i nostri desideri, frustrati come siamo dalla serie infinita di regolamentazioni, ztl, strisce blu, recinzioni, divieti fisici e immateriali, che rendono impossibile la libera fruizione degli spazi?

CONCORSO

Come creare un piccolo angolo da destinare alla libera creatività dei cittadini? A questa domanda proveranno a rispondere i progettisti, designer e aspiranti tali, che parteciperanno al concorso ".....", il nuovo contest lanciato dalla II Municipalità

Per concorrere è necessario presentare progetti di arredo, di complementi o di illuminazione pensati proprio per valorizzare l'angolo, inteso sia come spazio delimitato semplici elementi architettonici rimovibili e non invasivi e sia come un piccolo mondo in cui rifugiarsi, un posto accogliente in cui poter leggere, pensare, accoccolarsi ascoltando musica o guardando un film ecc

I progetti devono rispettare alcuni fondamentali requisiti: devono, appunto, rappresentare un arredo o un complemento d'arredo o/e una particolare illuminazione devono essere realizzabili con materiali poveri o riciclati.

Le proposte vanno inviatedalle ore 10.00 del alle ore 18.00 del.....

La commissione avrà tempo di votare gli elaborati fino alle del e i vincitori saranno proclamati entro il

La commissione tecnica, formata dai tecnici della municipalità insieme a esperti di design e comunicazione, sceglierà 1 progetto per ogni quartiere. I vincitori vedranno la loro opera realizzata con una targa apposta in loco che indicherà il nome del progettista.

Esito votazione: *approvato*
all'unanimità

Il Presidente
Dott. Francesco Chirico

